

## Note biografiche

Nadia Gambilongo si laurea in sociologia a Napoli e consegue il Master in tecnologia della comunicazione presso il Parco Scientifico Tecnopolis di Bari.

Acquisisce un'esperienza decennale nel campo dell'educazione multimediale con il Consorzio per l'Università a Distanza a Rende (CS,) dove lavora inizialmente come redattrice e in seguito in qualità di esperta in metodologia didattica.

Coordinatrice del progetto internazionale "Mediterranean Women Network", realizzato nell'ambito del programma europeo Med Campus, assume la direzione della rivista bilingue "Mediterranean Review, un mare di donne". Da questa significativa esperienza nasce la casa editrice MEDiterranean MEDIA di cui è l'ideatrice insieme al Concorso Letterario per giovani scrittrici "Le Collane di Med".

Nel 1995 guida la delegazione italiana di MEDiterranean MEDIA alla Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite sulle Donne a Pechino.

Nell'ambito di queste esperienze a carattere internazionale è responsabile del progetto albanese di editoria e stampa per le donne di Tirana con il sostegno del Ministero degli Esteri italiano.

E' tra le promotrici della Legge Regionale n. 22/1995 istitutiva del Progetto Donna della Regione Calabria, prima legge di genere in Italia.

In qualità di Vice presidente del Centro Servizi del Volontariato (CSV) ha promosso i Piani di Zona nella provincia di Cosenza.

Fondatrice dell'Associazione di Volontariato "I giardini di Eva", ha contribuito a risanare zone degradate nell'area urbana con la messa a dimora di più di 200 alberi.

Esperta in progettazione sociale, è responsabile dei progetti di rete promossi da Fondazione con il Sud "Sui generis" e "Il fiume che unisce".

Giornalista pubblicista, ha pubblicato più di 80 articoli e curato l'edizione di otto volumi di saggistica e di narrativa.

Ha coordinato numerosi progetti di ricerca e documentazione, avviato esperimenti di progettazione partecipata sul territorio in campo sociale.

E' relatrice in prestigiosi convegni e seminari nazionali e internazionali sui temi dell'educazione, della tutela ambientale e della differenza di genere. Per l'impegno profuso in campo culturale e sociale ha ricevuto numerosi riconoscimenti e premi alcuni di questi provenienti dalla Fondazione Vincenzo Padula, dalla Fondazione Maria Rosaria Catanzariti, dall'ISFOL.

Da sempre in difesa dei diritti delle donne e per il rispetto di madre natura.

[Curriculum formativo e professionale](#)